

# alfemminile

Donne oggi

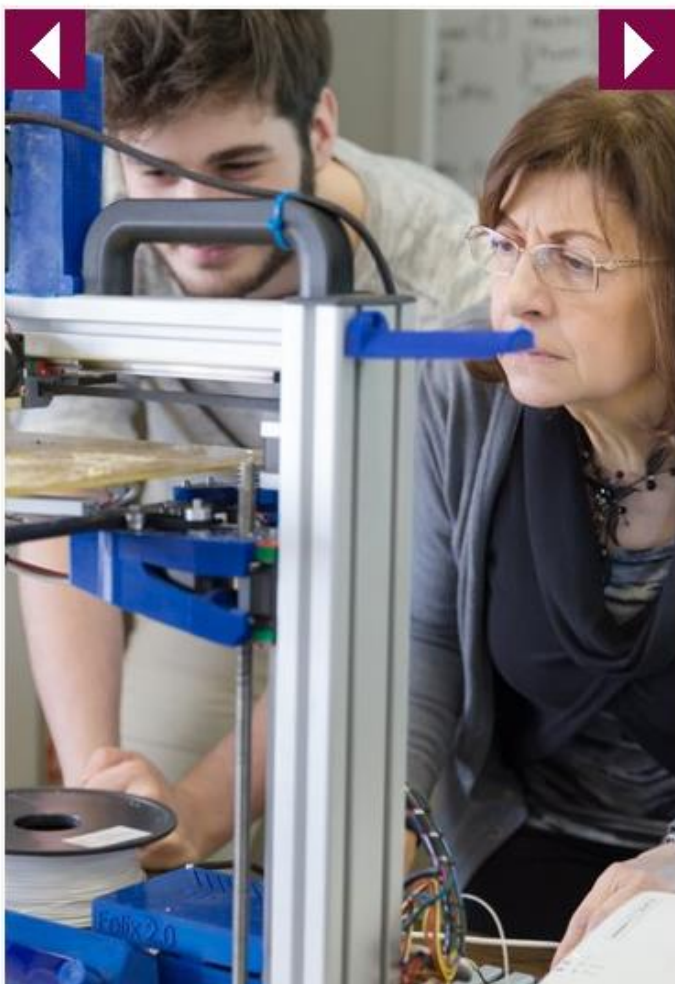
## Maria Punturo: "Il futuro è già qui, negli occhi dei miei studenti"



"I ragazzi non hanno paura di mettersi in gioco e di sbagliare, hanno semplicemente una **gran voglia di sperimentare**. E poi sbagliare è soltanto un altro modo di imparare".

Parla così dei suoi studenti la professoressa **Maria Punturo**, che nell'**Istituto Tecnico Pacinotti di Roma** ha avviato un **FabLab** che sta mietendo consensi e premi, anche a livello internazionale. Il consenso maggiore, però, viene dai suoi studenti, che è "difficile strappare dal laboratorio, tanto è il loro entusiasmo".

Per saperne di più sulla scuola, le nuove tecnologie, e una visione diversa del futuro, l'[abbiamo intervistata](#) alla vigilia dell'inaugurazione della **Palestra dell'Innovazione**, un ambizioso progetto di innovazione didattica sostenuto anche dalla Regione Lazio. Alla cerimonia saranno presenti infatti anche il **Presidente della Regione** Nicola Zingaretti e il **Consigliere** Gian Paolo Manzella.



## Il FabLab dei sogni realizzabili

### **Professoressa, che cos'è un FabLab?**

È un Laboratorio per la Fabbricazione Digitale, dove gli studenti maker realizzano i loro progetti utilizzando prevalentemente apparecchiature digitali di nuova generazione. In generale è quel luogo dove si possono realizzare oggetti avveniristici mai visti o che non si pensava di essere in grado di poter produrre. In questo laboratorio si parla il linguaggio della sperimentazione e della creatività, per stimolare la crescita professionale e l'auto-imprenditorialità. I ragazzi presentano le loro idee per la realizzazione di un progetto, la cui fattibilità viene valutata insieme ai docenti, ai tecnici e agli esperti aziendali. Ogni ragazzo, in base alle sue attitudini, conoscenze e competenze, sceglie il suo ruolo all'interno di questo progetto. Le aziende partner forniscono materiale e supporto tecnico ed economico. La nostra intenzione è di aprire il FabLab al territorio fornendo così servizi digitali alla collettività.







## I ragazzi del FabLab

### Qual è stata la risposta dei ragazzi?

Il laboratorio non sarebbe stato nemmeno realizzato senza la loro partecipazione attiva ed entusiasta. Inizialmente abbiamo cominciato a mettere assieme ciò che era reperibile dentro la scuola, ridandogli nuova vita, e ciò che ci fornivano le aziende convenzionate con la scuola. Poi abbiamo cercato sponsor nell'ambito dell'industria per ottenere sovvenzioni per materiali di consumo e per nuovi macchinari. Quello che vedo nei ragazzi è un entusiasmo tale che non uscirebbero mai dal laboratorio, anche dopo la fine delle lezioni. Collaboriamo tutti insieme, e ciascuno è responsabile in prima persona. I ragazzi vedono che nel FabLab le loro idee possono diventare realtà tangibili, si sentono incentivati ad andare avanti e a credere nelle proprie possibilità e nel proprio futuro.



### In questo articolo

- Maria Punturo: "Il futuro è già qui, negli occhi dei miei studenti"
- Il FabLab dei sogni realizzabili
- I ragazzi del FabLab
- Le invenzioni
- Il futuro

### Ci sono ragazze nei suoi corsi? Ha notato risposte o attitudini diverse rispetto al laboratorio e alle sue attività?

Le ragazze sono poche, e per questo la loro presenza è percepita come insolita. Ma quando ci sono, mostrano sempre grandi capacità organizzative e di aggregazione, sono sempre il collante del gruppo! Non c'è differenza di genere nella voglia di dare sfogo alla propria creatività, di vedere realizzata un'idea innovativa. A questo proposito, credo che un compito per il futuro sia anche quello di sfatare il pregiudizio che vede le donne inadatte a questi lavori, e che proprio per questo si vedono spesso le porte sbarrate. Le attività del FabLab, la collaborazione fianco a fianco, potranno contribuire allo smantellamento dei pregiudizi di genere legati alle tecnologie.



## Le invenzioni

**Che cosa avete realizzato finora con il FabLab? C'è qualche vostra invenzione che potrebbe avere un futuro?**

Abbiamo realizzato di tutto, dal robot calciatore al computer indossabile, che consiste in un paio di occhiali stampati in 3D dove il desktop è visualizzabile attraverso la lente, fino alla Lista della Spesa Virtuale, pensata per consentire di fare la spesa da casa in modo veloce ed efficiente, soprattutto per i disabili e gli anziani. Basta leggere il codice a barre dei prodotti desiderati con un comune lettore di codice a barre, trasferire tali informazioni sul proprio smartphone e comunicare la propria lista della spesa ai punti vendita convenzionati. Questo progetto è stato presentato alla *MakerFair* di Roma, ha vinto 6 mila euro in campo europeo ed è arrivato secondo al concorso *Impresa in azione*.





## Il futuro

### **Ci sarà spazio per professionisti simili, nel mondo del lavoro e delle tecnologie in Italia?**

Le aspettative dei ragazzi sono alte, proprio perché sono molto motivati. Molti pensano che il lavoro non lo debbano cercare, ma creare, quindi sognano di avviare una propria impresa. Altri pensano di lavorare nel settore tecnologico di loro competenza. Al momento la loro fiducia nel mercato del lavoro non è molto alta, sono già preparati all'eventualità dell'espatrio per inseguire il sogno di una completa realizzazione professionale. Sono convinta però che questo tipo di formazione sarà un vantaggio per loro, l'industria italiana è alla ricerca di figure professionali con i requisiti dei nostri ragazzi: innovativi, creativi, e in grado di utilizzare i macchinari di nuova generazione.

### **La tecnologia suscita sogni e desideri che potranno essere realizzati soltanto dalle tecnologie successive, assicurando così la continuità dell'innovazione. Che desideri suscitano queste tecnologie nei suoi ragazzi? Che cosa sognano di poter fare?**

Le tecnologie galoppino, si parla già di sperimentazione di Computer Quantistici, quando il PC ha molto meno di mezzo secolo, si progettano super acceleratori per trovare nuove particelle per capire definitivamente la composizione dell'Universo. Queste tecnologie stuzzicano la fantasia dei ragazzi, che sognano di essere attori principali in questo scenario. Sognano di fare i ricercatori al CERN di Ginevra, di lavorare alla NASA, o anche di realizzare un robot perfettamente ignifugo, in grado di portare i primi soccorsi tra le fiamme evitando i rischi più gravi per i vigili del fuoco. È una loro idea, premiata in un concorso europeo, che sperano di vedere realizzata.